

Rapporto

B

Della Città di Venezia  
per l'anno 1848

1848

1848. 101720 1848.  
+ 101720 1848.







PROGRAMMA  
DELLA  
**FESTA NAZIONALE**  
PER L'ANNIVERSARIO  
DEL  
25 MARZO 1848



PALERMO  
DALLA STAMPERIA CARINI E MELI  
—  
1849





Il giorno dodici gennaio 1848 s' iniziava la nostra gloriosa rivoluzione ; il 25 marzo si compiva. Dopo trentatre anni i Rappresentanti del Popolo Siciliano si riunivano in questo memorabile giorno nella chiesa di S. Domenico in General Parlamento. Questa solenne ricorrenza è stata già dichiarata dal General Parlamento festa Nazionale. Ed a solennizzarla S. E. il Presidente del Governo con l'avviso uniforme de' Ministri ha disposto le cose seguenti :





L'ALBA del 25 marzo sarà salutata dalle campane di tutte le chiese della città che suoneranno a festa. Il segno sarà dato da quella di S. Antonio.

Alle ore 11 a. m. la Guardia Nazionale e le forze tutte di ogni arma, compresa la Marina, andranno a piazzarsi giusta la precedenza dei Corpi rispettivi nel Foro Italico per una solenne rassegna.

All'ora istessa due Compagnie della Guardia Nazionale in grande uniforme si recheranno alla chiesa di S. Domenico, schierandosi una di esse dirimpetto la porta maggiore della Chiesa, onde fare gli onori a S. E. il

Presidente del Governo , e l'altra entrando nella chiesa medesima pel cordone e per le sentinelle ivi necessarie , da regularsi dall'Usciere maggiore del Governo.

Alle ore undici e mezzo a. m. S. E. il Presidente coi Ministri accompagnata dalle Guide dello Stato Maggiore della G. N. si recherà in carrozza dalla sua casa alla chiesa suddetta pel solenne *Te Deum* da cantarsi in rendimento di grazie all'Altissimo , ove sarà ricevuta dal Provinciale e Padri del Convento di S. Domenico, e dalla prima dignità della Cappella Palatina, che le darà l'acqua benedetta.

Indi S. E. preceduta dall'Usciere maggiore, dalla prima dignità della Cappella Palatina, dal Provinciale e Padri di S. Domenico e da otto paggi con torce accese presi tra i bassi uffiziali della Guardia Nazionale, e seguita dai Ministri, si avvierà alla Cappella Maggiore, e salirà sul soglio, mettendosi dietro la sedia il primo Soldato della Nazione.

Saranno invitati a tale augusta funzione i

Componenti le Camere Legislative del Parlamento, e v' interverranno i Ministri coi Direttori. Il Pretore ed il Senato di Palermo occuperanno il solito posto. Le altre Autorità ed i funzionari qui appresso descritti, prenderanno il luogo competente — il Presidente del Consiglio Civico e il Comandante Generale della Guardia Nazionale di Palermo, i Generali dell'armata, il Giudice della Regia Monarchia ed Apostolica Legazia, gli Arcivescovi e Vescovi, il Capitano Giustiziere della Capitale, il Corpo Consolare—La C. Suprema di Giustizia, la G. Corte dei Conti, il Magistrato Supremo di Salute, la G. Corte Civile, il Tribunale Crim. il Tribunale Civ. il Tribunale di Commercio e gli altri Magistrati di Palermo— I Direttori Generali ed Amministratori Generali, i Capi di Ufficio della Tesoreria Nazionale coi rispettivi Segretari Generali, il Presidente dell'Istituto d'Incoraggiamento, il Sopraintendente Generale degli Archivi, l'Amministratore Generale dell'Esercito e quello della Marina, il Direttore della Statistica—Lo Stato

Maggiore, la Piana Maggiore e gli Ufficiali di ogni grado della Guardia Nazionale, della Marina, dei Corpi facoltativi ed amministrativi, della truppa di linea, e della Guardia Municipale, che non sono sotto le armi.

Saranno invitati del pari i Vice-Ammiragli Comandanti in capo delle forze navali inglese e francese coi Comandanti ed altri uffiziali di loro seguito.

Si vestirà il grande uniforme in gran tenuta da quelli che ne son forniti, la toga dai Magistrati, e dagli altri l'abito nero con gilè e cravatta bianca.

Preso da ognuno il suo posto, Monsignor Cappellano Maggiore del Regno intuonerà il solenne *Te Deum*, alla fine del quale avrà luogo la *Santa Benedizione*, che S. E. il Presidente del Governo riceverà scesa dal Soglio, ed inginocchiata sul genuflessorio appositamente preparato. Tutti gli altri s'inginocchieranno del pari.

Durante il *Te Deum* e la *Santa Benedizione* i forti della Capitale eseguiranno una salva di 48 colpi per ognuno.

Terminata la sacra funzione S. E. il Presidente del Governo accompagnata dal Ministro della Guerra, e scortata come sopra dalle Guide dello Stato Maggiore della Guardia Nazionale si recherà al Foro Italico, dove avrà luogo la rassegna, percorrendo l'E. S. tutta la linea occupata dalla Guardia Nazionale e dalle Truppe.

Dopo ciò l'E. S. salirà sul Teatrino del Foro Italico, ove sarà ricevuta dal Senato di Palermo. E saranno invitati dal Senato ad intervenirevi i componenti le Camere Legislative, i Ministri coi Direttori, il Presidente del Consiglio Civico, i Generali, il Corpo Consolare e il Capitano Giustiziere.

La Guardia Nazionale e le Truppe sfileranno allora avanti l'E. S. verso la via del Cassaro.

La sera vi sarà grande e generale illuminazione.

Le bande militari concorreranno alla pubblica gioia, eseguendo dei pezzi musicali nelle

piazze della Feravecchia, della Vittoria e della Marina dalle ore 7 alle 11 pomeridiane.

*Palermo, 21 marzo 1849.*

*Il Ministro dell'Interno e della Sicurezza Pubblica*

GAETANO CATALANO





SPECIAL

74-B12243

XXX

THE GETTY CENTER  
LIBRARY

